

LE PAGELLE

Bamforth regala sprazzi di luce, Pierre in ripresa

7 SMITH Il play americano torna in campo dopo un mese e mezzo. Gli bastano i 4' giocati nel primo quarto per riprendere confidenza con parquet, fa centro da fuori al primo tentativo e poi si accende definitivamente: gioca un ultimo quarto da protagonista, con 7 punti segnati in un amen e un buon ritmo. Le sue condizioni sono la notizia migliore della serata.

7,5 BAMFORTH Esposito lo utilizza al minimo indispensabile e gli concede solo 11 minuti, ma sono 11 minuti abbaglianti. Fa centro da lontano al primo tentativo e dopo 4' ha già 7 punti e un assist. Chiude con 11 punti e strappa qualche applauso persino ai tifosi di casa.

6 PETTEWAY Subito mano calda da fuori, ma la sua è una partita giocata a sprazzi, con buone giocate alternate a momenti in cui sparisce completamente.

6 DEVECCHI Entra ed esce tante volte quando serve sollevare l'intensità difensiva sugli esterni britannici.

6- PARODI Parte in quintetto e non è un avvio particolarmente brillante. Un "airball" tirato gli toglie un po' di fiducia e in difesa la coperta dalla sua parte è sempre corta. Cresce nel secondo tempo e guadagna una sufficien-

za risicata grazie ai 7 assist.

6,5 MAGRO Nel primo tempo ne combina qualcuna di troppo e si becca parole pesanti dal coach. Nel terzo quarto diventa un fattore a rimbalzo e nel complesso non demerita.

6,5 PIERRE Dopo la brutta prestazione di domenica il suo impatto sulla gara è devastante: ci mette dinamismo a rimbalzo su entrambi i lati, difende duro e non ha paura di attaccare il ferro. Cala alla distanza, ma c'è.

6 GENTILE Una discreta solidità, anche senza brillare particolarmente.

6+ THOMAS Qualche buono sprazzo in area, senza esagerare. Battezzato dagli avversari, da oltre l'arco colleziona solo ferri: o ci si lavora o si cambia gioco.

7 POLONARA Parte alla grande e le tre stoppate nei primi 4' sono quasi un record. Solido a rimbalzo, dice la sua anche in attacco.

6 DIOP Tanto impegno. Il ragazzo si farà.

7 COOLEY Per lunghi tratti gioca in ciabatte, forse sottovalutando Larsson e Thomson. Cresce nel secondo tempo e, al di là del disastro dalla lunetta, a un certo punto diventa immarcabile: 15 punti, 10 rimbalzi e 11 falli subiti sono un segno importante sul match. (a.si.)

